

COMUNICATO STAMPA

IN BETWEEN / WIPE OUT DESIGN (Art vs. Design)

Durata: 11 dicembre 2019 – 31 gennaio 2020

Sedi: Galleria Carifano, Palazzo Corbelli
Fano, via Arco d'Augusto 47

| | |
|-----------------------|--|
| Inaugurazione: | martedì 10 dicembre 2019 ore 19.00 Galleria Carifano, Palazzo Corbelli |
|-----------------------|--|

La Fondazione Gruppo Creval presenta nelle storiche sale della Galleria Carifano di Palazzo Corbelli a Fano la mostra "In Between / wipe out design (Art vs. Design)" dall'11 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020.

Prodotta e organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in collaborazione con IPSIA "Renzo Frau", la rassegna è patrocinata dalla Scuola di Design del Politecnico di Milano e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fano per questa tappa marchigiana, che corona la terza edizione di "wipe out design", progetto non profit con esplicite finalità didattiche che si pone come obiettivo di stimolare la riflessione su un nuovo concetto dell'abitare.

Sono esposti in mostra sette prototipi d'arredo in tiratura unica, con i relativi concept grafici che ne sottolineano l'artigianalità *made in Italy*, oltre ad un'inedita realizzazione nata in collaborazione con l'IPSIA "Renzo Frau" di Sarnano (MC), che propongono tutti una nuova interpretazione del paesaggio domestico attraverso il connubio tra la forte valenza simbolica dell'opera d'arte e la funzionalità propria dell'oggetto di design.

Sono quindi esposti arredi che si ispirano a grandi e riconoscibili opere d'arte moderna e contemporanea, per una sorta di 'ready-made al contrario': una selezione di capolavori del secondo '900 viene, infatti, reinterpretata in componenti destinati all'abitare odierno, come l'appendiabiti, la mensola, il pensile, il tavolo e le sedute, realizzati tutti nel 2019 su progetto Wipe out design grazie all'apporto dell'alta artigianalità del sistema "legno-arredo" della Brianza, fra i più significativi sistemi produttivi territoriali italiani, alla consulenza dell'artista Sergius Fstöhler e alle scuole di alta formazione professionale dei territori marchigiano e lombardo. I prototipi d'arredo in mostra sono dunque realizzati a mano, ma al contempo risultano potenzialmente assemblabili e riproducibili con le stesse tecniche di produzione del furniture design su larga scala.

Arte *versus* Design, così come opera d'arte storicizzata, museale, da "guardare e non toccare" *versus* arredo funzionale, utilizzabile, componibile, trasformabile e comodo, spiegano quelli di Wipe out design: «Se Dadaismo e Pop Art hanno dimostrato che un oggetto banale, astratto dal contesto d'uso che gli è proprio ed esposto in un museo, si può trasformare in opera d'arte, allora "In Between" intende dimostrare che l'opera d'arte, opportunamente modificata nelle sue componenti strutturali ed estetiche, si può trasformare in arredo funzionale ad alto contenuto simbolico poiché riconducibile allo status di unicità e originalità caratteristico dell'opera d'arte».

L'esposizione si iscrive in un percorso «gioioso, ironico e ad alto contenuto ludico», intonato all'epoca e ai movimenti artistici cui la progettazione dei prototipi si ispira: dallo Spazialismo al Minimalismo, passando per il New Dada e la Pop Art italiana, per un periodo compreso fra l'immediato dopoguerra e la fine degli anni '70, fino al contemporaneo. Ne sono un esempio "Moustache", l'appendiabiti 'coi baffi' in bronzo ossidato effetto verderame, eseguito in esclusiva dallo scultore Sergius Fstöhler, oppure la panchina "Brigida" composta da pannelli componibili montati su birilli, a imitazione della grafica riprodotta in seduta; così come il tavolo auto-illuminante

“Arethusa” in cristallo retinato, supportato da un ensemble strutturale di tubi al neon, e la cabina spogliatoio “Cabin A”, con i suoi effetti ottici non immemori delle sperimentazioni *optical* degli anni Sessanta. Appesi a parete spiccano poi “Fragments”, sistema lineare di contenitori e mensole che funge anche da *battery station* e mimetizza i numerosi dispositivi mobili che costellano la quotidianità contemporanea, ed il vano portaoggetti “Retablo” che con il suo profilo piatto, lo sviluppo ad angolo retto ed il rosso acceso dell’anta rimanda maggiormente al concetto di opera d’arte che non a quello del semplice contenitore. Completa poi il *parterre* di prototipi d’arredo il tappeto d’arte “lerierosolooggisoloero”, che rimanda alla dimensione del sogno e della notte per colore e impunture.

Accanto all’esclusiva serie “wipe out design”, in mostra anche “Cretto (omaggio ad Alberto Burri)”, concept d’arredo sperimentale esplicitamente ispirato alla famosa opera di Gibellina; il prototipo, progettato e realizzato dagli studenti dell’IPSIA “Renzo Frau” di Sarnano - piccolo comune del maceratese che, come il territorio siciliano, è stato colpito dal terremoto - è composto da vari elementi che fungono da tavolini o sedute componibili, ribaltabili, impilabili, all’insegna della memoria e del forte impatto emotivo, esattamente a mezza via tra arte e design.

Coordinate mostra

| | |
|-------------------------|--|
| Titolo | IN BETWEEN / WIPE OUT DESIGN (Art vs. Design) |
| Sede | Galleria Carifano, Palazzo Corbelli Via Arco d’Augusto 47 – Fano |
| Durata | 11 dicembre 2019 – 31 gennaio 2020 |
| Inaugurazione | martedì 10 dicembre ore 19.00 Galleria Carifano – Palazzo Corbelli |
| Orari e ingressi | da martedì a venerdì h. 10.00 – 12.30 / 15.00 – 18.00 sabato h. 10.00 – 12.30 chiuso il lunedì – INGRESSO LIBERO chiuso domenica e lunedì 25 e 26 dicembre 2019 e 1 gennaio 2020 |
| Ufficio Stampa | IBC Irma Bianchi Comunicazioni tel. +39 02 8940 4694 \ +39 328 5910857 info@irmabianchi.it \ www.irmabianchi.it |
| MEDIA RELATIONS | MEDIARELATIONS@CREVAL.IT tel. +39 02.80.63.74.03 WWW.CREVAL.IT |

Mostra prodotta e organizzata dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese
con IPSIA “Renzo Frau”, Scuola di Design del Politecnico di Milano e
dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Fano